



Vuoi **identificare nuovi clienti da remoto**?
Scopri la **Digital Onboarding Platform!**

Approfondisci →



05 Novembre 2020 / 14:54

BANCAFORTE
novation key

Temi Speciali eventi Rubriche Bancaforte TV

Iscriviti alla Newsletter



Trend topics

Covid-19 Credito PSD2 Fintech Blockchain



In primo piano

31 ottobre

Worldline-Ingenico nuovo leader europeo dei pagamenti

30 ottobre

Caricento-Credem: via alla fusione

30 ottobre

Patuelli: «All'Europa chiediamo flessibilità»

30 ottobre

Npl, nasce FBS Next



PAGAMENTI

Lavoriamo per una open data economy

di Mattia Schieppati - 5 Novembre 2020

Dalla sessione plenaria che apre la seconda giornata del **Salone dei Pagamenti**, una spinta ad

allargare i confini del campo aperto dalla PSD2. Le voci di riferimento dell'Open Banking a confronto, i risultati del primo anno di sperimentazione, le prospettive di sviluppo per il business



Un nuovo (e più ampio) orizzonte di sviluppo a un anno dall'entrata in vigore della PSD2. È una road map condivisa, quasi corale, quella che si delinea attraverso gli interventi della sessione plenaria che ha aperto **la seconda giornata del Salone dei Pagamenti 2020**. Un'occasione di confronto, aperto e vivace, tra alcuni dei principali protagonisti di quella grande galassia di innovazione che lega open banking, economia dei dati, nuovi servizi digitali e tecnologie applicate ai pagamenti di ultima generazione.

«L'industria dei settori di pagamenti è sempre più affollata e questo porta alla sperimentazione di nuovi prodotti e servizi. Si sta assistendo a una progressiva diffusione di quella che viene chiamata la platform economy e cioè l'adesione di modelli operativi che integrano su una unica piattaforma diverse esperienze di acquisto», ha detto **Alessandra Perrazzelli, Vice Direttrice Generale Banca d'Italia**, aprendo la mattinata di lavori. «Sfruttando i propri punti di forza, gli intermediari finanziari potranno trasformarsi in hub e offrire ai propri clienti una vasta gamma di prodotti». Perrazzelli ha sottolineato come «la crescente internazionalizzazione del settore possa portare a una maggiore concorrenza dall'estero. Solo nel settore della monetica i processi di concentrazione sono aumentati notevolmente in Europa. La crescita dimensionale dei pagamenti favorirà una più rapida diffusione dell'innovazione e le autorità seguono con grande attenzione questi processi. Proprio per questo è necessario tracciare delle linee strategiche e di intervento chiare e condivise. In questo senso vanno lette le strategie della Commissione europea sui pagamenti retail. Queste strategie rispondono alla necessità di governare nuovi rischi e nuove opportunità. È importante creare e sostenere servizi di pagamenti sicuri, rapidi e affidabili e realizzare un sistema di pagamenti europeo al dettaglio».



ALTRI ARTICOLI

Banca

Stablecoin: due facce della stessa moneta

L'intervento integrale del Membro italiano del Comitato esecutivo della BCE, nella Sessione di apertura del **Salone dei Pagamenti 2020**

Pagamenti

I pagamenti digitali tracciano il futuro

Nella sessione plenaria che apre l'edizione 2020 del Salone, la consapevolezza che le innovazioni applicate ai pagamenti stanno producendo...

Pagamenti

SD-WAN di TNS, il pagamento al sicuro

Giovanni Miste', Sr. Regional Director Italy, DACH, East Europe di TNS, racconta la soluzione pensata per il mondo retail che l'azienda svela all...

Un contributo importante a questa analisi è giunto dal **Direttore Generale dell'ABI, Giovanni Sabatini**, che a un anno dall'entrata in vigore operativa della PSD2, ha colto l'occasione per fare un punto ragionato sull'approccio e sugli orizzonti futuri dell'intero comparto. «Le banche hanno metabolizzato il radicale cambiamento posto dalla PSD2, trasformando una sfida in un'opportunità. La diffusione delle API nell'ambito del servizio bancario è una chiara dimostrazione di come sia stato declinato il concetto di open banking nelle soluzioni di dialogo tra operatori di diversa natura. Le banche con un solo anno di esperienza alle spalle hanno dimostrato di essersi adeguate a lavorare in questo nuovo modo. Ora bisogna però ampliare la riflessione oltre la PSD2. Da un'idea di open banking bisogna passare a un concetto di open data economy: l'utilizzo dei dati come motore di innovazione, lavorando affinché l'apertura dell'accesso ai dati sia trasversale a tutti i settori economici. Per questo, occorre che anche dal punto di vista regolamentare, a livello europeo, venga definita una cornice più ampia di approccio. Il prossimo passo "Il prossimo passo è quindi estendere il concetto di accesso aperto ai dati, avviato e regolato nell'ambito dei servizi di pagamento, a tutti i settori economici del mercato unico digitale. Per sviluppare un'economia basata su dati aperti e interoperabili, in cui tutti gli attori possano scambiare in modo reciproco e paritetico i dati di cui dispongono, con l'obiettivo di offrire servizi nuovi e sempre più evoluti a vantaggio dei consumatori e delle imprese».

Il dibattito si è poi sviluppato nella rountable che ha visto i contributi e le analisi di **Giulio Rattone**, CIO Fabrick, **Liliana Fratini Passi**, Direttore Generale CBI S.c.p.a e Vice Presidente UN/Cefact, **Massimiliano Colangelo**, AD Financial Advanced Solutions & Technology e Financial Services Lead Italy, Central Europe & Greece Accenture, **Enrico Lodi**, Direttore Generale Crif, **Renato Martini**, Direttore Digital Banking Solutions Nexi ed **Eugenio Tornaghi**, Direttore Marketing & Sales SIA.

Bancaforte TV



Finanza decisiva per il Green Deal europeo

Secondo Carlo Luison, Partner Sustainable Innovation di BDO Italia, gli intermediari finanziari devono essere...



[Vai alla pagina Bancaforte TV](#)

Approfondimenti



Cashless News, i pagamenti fanno notizia (in attesa del Salone)

Dalla collaborazione tra il **Salone dei Pagamenti** e il canale televisivo Class CNBC, un tg quotidiano di...



Spunta, pronti a nuove applicazioni

«L'esperienza del progetto Spunta conta. Le banche italiane sono già operative su un'infrastruttura di...

